



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "L.R. 14/2017: Interventi di sviluppo e sostegno delle "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport di cui all'articolo 16, comma 1 lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare, a sensi dell'art. 4 della L.R. 14/2017 i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie regionali, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto, destinate ai Comuni per interventi di sviluppo e sostegno delle "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti".
- Che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari ad € 25.000,00 è garantita dal capitolo 2120110022 del Bilancio 2017-2019, annualità 2017.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Deborah Ginaldi*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Luca Ceriscioli*)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 20/11/1989;
- Convenzione Europea sull'Esercizio dei diritti dei fanciulli del 25/01/1996;
- L. n. 176 del 27/05/1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo" eseguita a New York il 20 novembre 1989;
- L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale";
- L.R. n. 34 del 14/10/2013 "Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini – Ombudsman regionale" e alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti";
- D.G.R. n. 182 del 17/03/2015 "L.R. n. 4 /2010 – Approvazione della Convenzione per l'attuazione del progetto "Città sostenibili, amiche dei bambini e degli adolescenti".
- L.R. n. 14 del 11/04/2017 "Disposizioni per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e lo sviluppo di progetti a sostegno delle "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" della regione Marche";

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con Deliberazione n. 182 del 17/03/2015, la Giunta Regionale ha ufficialmente riconosciuto il progetto "Città Sostenibili, Amiche dei Bambini e degli Adolescenti" (anni 2014 – 2015) quale laboratorio sperimentale volto a favorire, stimolare e sostenere le buone prassi avviate dai Comuni nello sforzo di perseguire e realizzare politiche e investimenti a favore della fascia d'età 0-18.

Visto che tali buone prassi hanno avviato percorsi virtuosi a tutela e a sostegno dell'infanzia presso numerosi Comuni marchigiani, l'Autorità di garanzia- Ombudsman della Regione Marche ha promosso e stipulato, per l'anno 2016, un accordo di programma al fine di sostenere, arricchire e implementare detti progetti, in collaborazione con l'ANCI Marche, l'Assemblea Legislativa della Regione Marche e il Comune di Fano, quale ente referente per tutti i Comuni aderenti, con funzioni di coordinamento e gestione tecnico-amministrativa della Rete regionale "Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti". Il progetto, dell'annualità 2016, ha coinvolto 21 Comuni.

Il progetto del biennio 2014 – 2015 ha invece visto il coinvolgimento di oltre 30 Comuni, nonché dell'Ufficio Scolastico Regionale, grazie al quale sono stati coinvolti gli Istituti Scolastici Comprensivi dei Comuni aderenti;

Sulla base di queste progettualità l'Assemblea Legislativa delle Marche ha ritenuto di approvare la legge regionale n. 14/2017, di seguito denominata Legge, al fine di perseguire la partecipazione nonché il miglioramento della qualità della vita dei minori nei contesti urbani, nei centri abitati e nei luoghi di relazione e promuovere la realizzazione di progetti che prevedono in particolare:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

a) la diffusione delle esperienze di cittadinanza attiva, di mobilità sostenibile, di riqualificazione urbanistica e sostenibilità ambientale, che consentano ai minori di riappropriarsi degli spazi pubblici in sicurezza e autonomia;

b) la costituzione di un Osservatorio permanente comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo consultivo e propositivo, che opera e si attiva per la diffusione e la promozione di una cultura dei diritti dei medesimi.

Tale Legge si ispira ai principi della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il tema dei giovani e dei bambini è stato tra le priorità dell'attuale legislatura, che si è impegnata in varie iniziative come la Giornata della Memoria e quella del Ricordo, e desiderio della Giunta è cercare di accrescere nei bambini e negli adolescenti la consapevolezza di essere cittadini del mondo e di poter fattivamente contribuire a realizzare qualcosa di importante per i territori in cui vivono. L'impegno prefissato con questa Legge è quello di migliorare la qualità della vita nelle città in collaborazione con le istituzioni, le scuole, le associazioni.

La Giunta si impegna, tra l'altro, ad istituire il logo "Città sostenibile – amica dei bambini e degli adolescenti". Le caratteristiche ideografiche del logo ed i criteri e le modalità per la sua attribuzione alle amministrazioni comunali in ordine alle politiche esercitate, alle azioni svolte e ai risultati conseguiti, saranno individuate con apposito regolamento.

Sarà demandata agli Istituti d'arte presenti nel territorio regionale la proposta di ideazioni grafiche.

Con l'azione oggetto della presente deliberazione si propone l'approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai Comuni richiedenti, tenendo in prioritaria considerazione pregresse esperienze di partecipazione alla Rete di Città sostenibili e amiche dei bambini e che operino attraverso una attività di sensibilizzazione e promozione di buone prassi, in modo condiviso con le istituzioni scolastiche, le associazioni e la cittadinanza.

Tutto ciò al fine di migliorare l'implementazione della Rete di città a misura di bambini e ragazzi e di diffondere in maniera sempre più capillare le esperienze di cittadinanza attiva, di mobilità sostenibile, di riqualificazione urbanistica e sostenibilità ambientale, per consentire ai minori di riappropriarsi degli spazi pubblici in sicurezza e autonomia, nonché al fine di costituire Osservatori permanenti comunali sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo consultivo e propositivo.

Quanto ai criteri di concessione, si ritiene di privilegiare situazioni di pregressa esperienza di costituzione di reti di città, avendo constatato dalle esperienze più recenti che il fattore determinante per il successo delle iniziative è stato l'elemento chiave del "coordinamento", ovvero la capacità di realizzare appunto "rete" tra gli Enti interessati. Pertanto avrà valore determinate, nell'assegnazione del punteggio per la formazione della graduatoria, l'indicatore relativo al numero di Comuni, associazioni ed Istituzioni scolastiche coinvolti.

Altro fattore determinante per l'assegnazione del punteggio sarà l'aver costituito presso il proprio Comune l'Osservatorio permanente, di cui all'Art. 2 comma b) della Legge.

Al fine di garantire ai Comuni, che svolgeranno funzioni di capofila tra gli enti della rete, la possibilità di espletare idonee attività di informazione, coordinamento e formazione, è stata messa a disposizione la somma complessiva di € 25.000,00. Sulla base di tale stanziamento verranno assegnati ai Comuni am-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

messi in graduatoria contributi pari ad € € 12.500,00 ciascuno, fino ad esaurimento dello stanziamento complessivo a disposizione.

I Comuni assegnatari del contributo saranno tenuti, dopo 12 mesi dall'emanazione dell'atto di erogazione, a trasmettere al Servizio regionale competente un report finale sulla realizzazione del progetto presentato, che descriverà le azioni svolte dal Comune nella sua funzione di coordinamento, nonché le spese sostenute per tale funzione .

Le risorse finanziarie, oggetto del presente atto, sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., /SIOPE per le quali l'esigibilità è nell'anno 2017 ed afferiscono al bilancio di previsione 2017/2019 come segue: € 25.000,00 capitolo 2120110022.

Sulla base di quanto previsto dall'art 4, comma 3 della Legge, con ID 1168936 del 21/11/2017 è stato sentito il Garante circa i criteri e le modalità di concessione dei contributi.

Il Garante, con ID 2585 in data 30/11/2017, ha espresso il proprio parere positivo e favorevole.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 a degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del documento istruttorio, si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Beatrice Carletti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma di € 25.000,00 a carico del capitolo 2120110022 del Bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2017:

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 2
(FEDERICO FERRETTI)

15/12/17

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 a degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)



Allegato 1)

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE CONTRIBUTI PER I PROGETTI "CITTA' SOSTENIBILI E AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"

Beneficiari e requisiti di accesso

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 2 della Legge che riguardano:

- a) la diffusione di esperienze di cittadinanza attiva, di mobilità sostenibile, di riqualificazione urbanistica e sostenibilità ambientale, che consentano ai minori di riappropriarsi degli spazi pubblici in sicurezza e autonomia;
- b) la costituzione di un Osservatorio permanente comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo consultivo e propositivo, che opera e si attiva per la diffusione e la promozione di una cultura dei diritti dei medesimi.

possono presentare domanda di contributo i Comuni che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti di accesso :

- 1- abbiano svolto progetti afferenti alle azioni relative alle "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti";
- 2- abbiano partecipato alla "Rete regionale di Città Sostenibili amiche dei Bambini e degli Adolescenti"
- 3- abbiano svolto un ruolo di coordinamento della "Rete regionale" attraverso il coinvolgimento, in regime di protocollo di intesa, di Comuni, Enti privati senza scopo di lucro, nonché Istituzioni scolastiche;
- 4- abbiano costituito l'Osservatorio permanente comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti.

Domande di contributo

Le domande di contributo, che dovranno pervenire con le modalità ed i termini stabiliti con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, dovranno essere **corredate da un progetto che descriverà le azioni da realizzare** relativamente a:

- Azioni di divulgazione della cultura legata alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché sensibilizzazione nei confronti di altri Comuni, attori sociali ed Istituzioni scolastiche circa il riconoscimento ai bambini e agli adolescenti di autonomi diritti in tutti gli ambiti di vita, di diritto all'ascolto nelle procedure amministrative che lo riguardano;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Azioni di diffusione di buone prassi inerenti la partecipazione ed il miglioramento della qualità della vita dei minori nei contesti urbani, nei centri abitati e nei luoghi di relazione.

Il progetto dovrà altresì indicare **gli obiettivi che si intendono perseguire** attraverso la realizzazione delle azioni di cui sopra, i quali saranno inerenti a:

- Incremento del numero di Comuni, Associazioni ed Istituzioni scolastiche afferenti alla Rete regionale già costituita attraverso stipula di apposito protocollo di intesa;
- Realizzazione di azioni progettuali per il perseguimento della partecipazione nonché del miglioramento della qualità della vita dei minori nei contesti urbani, nei centri abitati e nei luoghi di relazione da parte dei Comuni appartenenti alla Rete in continuità con precedenti azioni già avviate;
- Costituzione di Osservatori permanenti comunali
- Costituzione di altri organismi operativi (ad esempio Tavoli di coordinamento) finalizzati alla gestione e funzionamento di azioni e progetti inerenti;

Indicatori di valutazione dei progetti e punteggi per la formazione della graduatoria

Con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport si provvederà alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti e la predisposizione della graduatoria sulla base dell'attribuzione dei punteggi relativi agli indicatori di seguito riportati, distinti in base alle finalità della Legge:

▪ **quanto alla finalità ex art.2, punto a) "Diffusione di esperienze di cittadinanza attiva, di mobilità sostenibile, di riqualificazione urbanistica e sostenibilità ambientale, che consentano ai minori di riappropriarsi degli spazi pubblici in sicurezza e autonomia"**, sono individuati i seguenti indicatori:

- 1) grado di coinvolgimento di Comuni, associazioni ed Istituzioni Scolastiche;
- 2) ampiezza dell'output prodotto (es; materiale informativo, manifesti, opuscoli, volantini,)
- 3) Strutturazione e coordinamento di progetti nei Comuni aderenti alla Rete sulla base dei bisogni emersi

- 1) Grado di coinvolgimento da parte del Comune concorrente di altri Comuni, di Associazioni e di Istituzioni Scolastiche

Con questo indicatore si andranno a considerare i Comuni, le Associazioni e le Istituzioni Scolastiche che, sulla base del progetto presentato, saranno coinvolti nelle azioni del Comune proponente, in quanto Comune capofila, attraverso la stipula di protocolli di intesa.

Comuni

- n. 5 punti per aver coinvolto massimo n. 5 Comuni in regime di protocollo,
- n. 10 punti per aver coinvolto massimo n. 10 Comuni in regime di protocollo,
- n. 15 punti per aver coinvolto più di n. 10 Comuni in regime di protocollo,

Associazioni

- n. 3 punti per ogni associazione coinvolta in regime di protocollo
a cui si aggiungono ulteriori punti:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1 punto per ogni associazione il cui ambito di operatività sia di natura ambientalistica

Istituzioni Scolastiche

- n. 3 punti per ogni Istituzione scolastica in regime di protocollo

a cui si aggiungono ulteriori punti sulla base del numero di alunni coinvolti computato su ciascuna scuola:

- n. 4 punti se n. complessivo degli alunni > 50 ,
- n. 5 punti se n. complessivo degli alunni > 80
- n. 6 punti se n. complessivo degli alunni > 100

2) Ampiezza dell'output prodotto

Con questo indicatore si andrà a considerare, la previsione di produzione di volantini, opuscoli, manifesti, utili a promuovere le azioni programmate

- n. 1 punti ampiezza output scarsa
- n. 4 punti ampiezza output sufficiente
- n. 8 punti ampiezza output buona

3) Strutturazione e coordinamento di progetti nei Comuni aderenti alla Rete sulla base dei bisogni emergenti

Con questo indicatore sia andrà a valutare il numero dei progetti che i Comuni aderenti alla Rete andranno ad attuare sulla base della funzione di coordinamento e sensibilizzazione da parte del Comune capofila

- n. 4 punti per almeno un progetto da attivare da uno Comuni in Rete
- n. 8 punti per due progetti da attivati da uno o più Comuni in Rete
- n. 10 punti per tre o più progetti attivati da uno o più Comuni in Rete

- **quanto alla finalità ex art.2, punto b) “Costituzione di un Osservatorio permanente comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo consultivo e propositivo, che opera e si attiva per la diffusione e la promozione di una cultura dei diritti dei medesimi”** sono individuati i seguenti indicatori:
 - 1) Costituzione dell'Osservatorio permanente comunale
 - 2) Continuità dei lavori degli Osservatori già attivi
 - 3) Costituzione di altri organismi operativi (ad esempio Tavoli di coordinamento, Consigli Comunali dei ragazzi, Consulta giovanile) finalizzati alla gestione e funzionamento di azioni e progetti inerenti





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con questi indicatori si andranno a considerare la previsione di costituzione nei Comuni di nuovi Osservatori e/o la continuità nello svolgimento dei lavori di Osservatorio già costituiti. A tal fine saranno prese in considerazione gli obiettivi perseguiti e le azioni realizzate dall'Osservatorio. Inoltre si andrà ad assegnare punteggio in caso di costituzione di ulteriori organismi operativi, oltre l'Osservatorio

- 1) Costituzione dell'Osservatorio permanente comunale
 - n. 5 punti per la costituzione di un osservatorio in ciascun Comune
- 2) Continuità nelle attività degli Osservatorio già attivi
 - n.1 punto Scarsa attivazione di obiettivi e azioni
 - n. 5 punti Sufficiente attivazione di obiettivi e azioni
 - n. 8 punti Buona attivazione di obiettivi e azioni
- 3) Costituzione di altri organismi operativi (ad esempio Tavoli di coordinamento, Consigli Comunali dei ragazzi, Consulta giovanile) finalizzati alla gestione e funzionamento di azioni e progetti inerenti
 - n. 5 punti costituzione di altri organismi

Ripartizione, assegnazione ed erogazione del contributo

Con apposito Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, preso atto dell'esito delle valutazioni effettuate dalla Commissione sulla base dei punteggi per gli indicatori sopra determinati, viene approvata la graduatoria delle istanze e la relativa ripartizione delle risorse disponibili attraverso contributi pari a € 12.500,00 ciascuno, fino ad esaurimento dello stanziamento complessivo.

Sarà effettuata l'erogazione del contributo assegnato a seguito della approvazione della graduatoria.

Compiti del Comune capofila assegnatario del contributo

Ciascun Comune ammesso al contributo, in quanto capofila della "rete", dovrà espletare la funzione di coordinamento attraverso le seguenti attività:

- coinvolgimento dei Comuni,
- sensibilizzazione e diffusione di buone prassi sulla "sostenibilità delle città da parte di bambini e adolescenti",
- attività di formazione rivolta ai Comuni,
- stesura, approvazione e stipula delle convenzioni e/o protocolli di intesa con Comuni, Attori sociali ed Istituzioni scolastiche,
- redazione dell'elenco dei Comuni appartenenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, da trasmettere al Servizio ai fini della tenuta dell'elenco regionale di cui all'art. 9 della Legge,
- documentazione finale e gestione amministrativo-contabile

In particolare, nell'ambito delle finalità della legge, le Reti dovranno curare comunque la tematica della "Sostenibilità Ambiente e Salute" promuovendo azioni ed interventi finalizzati ai seguenti obiettivi:

- garantire l'utilizzo degli spazi urbani da parte dei bambini, migliorandone la qualità ambientale e la sicurezza, affinché sia possibile per i bambini sperimentare forme di autonomia e sviluppare senso di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- promuovere la dimensione olistica del benessere, diffondere la cultura di una sana alimentazione, del movimento come mezzo essenziale per lo sviluppo psico-fisico, promuovere in definitiva l'adozione di stili di vita sani e attivi, attenti alla sostenibilità,
- promuovere la condizione di benessere psico-sociale delle famiglie, a tutela della salute psicologica dei minori, in particolare nei primi anni di vita, a garanzia di una piena crescita personale dell'individuo,
- diffondere tra i minori la cultura e la formazione permanente sui temi della sostenibilità ambientale e sulla conoscenza e tutela dei valori ambientali e culturali del proprio territorio.

Report finale di attuazione del progetto

Dopo 12 mesi dall'emanazione dell'atto di erogazione del contributo, i Comuni ammessi a contributo trasmetteranno al Servizio regionale competente un report finale sulla realizzazione del progetto presentato, che descriverà le attività e le azioni svolte dal Comune nella sua funzione di coordinamento; in particolare dovranno essere evidenziati in maniera chiara gli obiettivi posti in essere e presentati dai Comuni nei progetti. Sarà inoltre importante dare opportuno rilievo ad ogni iniziativa inerente e messa in campo da tutti i Comuni coinvolti nel progetto.

Il report dovrà infine essere corredato da opportuna nota che rendiconti le modalità di utilizzo del contributo erogato dalla Regione.